



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

	<p>Centro per l'Istruzione degli Adulti CPIA N° 2 Serramanna Corso Repubblica 12 09038 Serramanna (VS) Tel. 0709138875 <i>email:</i> camm20300v@istruzione.it C.M camm203000v</p>	
--	--	--

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2016 / 2017 – 2017 / 2018 – 2018 / 2019



INDICE

1. PREMESSA.....	(PAG.3)
2. INTRODUZIONE E ASPETTI GENERALI.....	(PAG.3)
1. <i>Identità del CPIA N.2 Serramanna e assetto organizzativo-territoriale</i>	(PAG.3)
2. <i>Sede amministrativa e punti di erogazione</i>	(PAG.5)
3. <i>Reti territoriali</i>	(PAG.6)
4. <i>Organi Collegiali</i>	(PAG.6)
5. <i>Dirigenza e organico</i>	(PAG.7)
3. MISSION E VISION.....	(PAG.11)
4. PRIORITÀ STRATEGICHE.....	(PAG.12)
5. PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	(PAG.12)
6. AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO.....	(PAG.12)

OFFERTA FORMATIVA

7. AUTONOMIA ORGANIZZATIVA.....	(PAG.15)
1. <i>Accoglienza e orientamento</i>	(PAG.15)
2. <i>Tipologia dell'utenza</i>	(PAG.15)
3. <i>Riconoscimento dei crediti e personalizzazione del percorso</i>	(PAG.15)
4. <i>Patto formativo individuale</i>	(PAG.16)
5. <i>La Commissione per la definizione del patto formativo individuale</i>	(PAG.16)
6. <i>Calendario</i>	(PAG.17)
8. SCELTE EDUCATIVE E CULTURALI.....	(PAG.17)
1. <i>Metodologia</i>	(PAG.17)
2. <i>Organizzazione modulare</i>	(PAG.18)
3. <i>Attività di recupero o potenziamento</i>	(PAG.19)
4. <i>Valutazione</i>	(PAG.19)
9. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA.....	(PAG.23)
a) <i>percorsi d'istruzione degli adulti di primo livello - Titolo di studio conclusivo del primo ciclo d'istruzione (ex Licenza media)</i>	(PAG.23)
b) <i>secondo periodo didattico</i>	(PAG.28)
c) <i>percorsi di alfabetizzazione ed apprendimento della lingua italiana</i>	(PAG.29)
10. LA SCUOLA IN CARCERE.....	(PAG.30)

PROGETTUALITÀ ORGANIZZATIVO-DIDATTICA PER IL TRIENNIO

11. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE.....	(PAG.30)
12. ANIMATORE DIGITALE.....	(PAG.32)
13. FABBISOGNO DI ORGANICO.....	(PAG.32)
• <i>Organico docenti di alfabetizzazione</i>	(PAG.33)
• <i>Organico docenti di scuola secondaria di I grado</i>	(PAG.33)
• <i>Organico ATA</i>	(PAG.35)

1. PREMESSA

La Legge 107 del 2015 ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa, che avrà una durata triennale, ma sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico. L'art.3 del DPR n.275 del 1999 che è stato rielaborato dal comma 14 della legge succitata, affida al Collegio dei docenti l'elaborazione del Piano, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, definiti dal dirigente scolastico. Inoltre «*Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio*».

Il Piano Triennale è quindi lo strumento di riferimento per tutti gli utenti dell'Istituto e stabilisce un contratto formativo tra scuola e cittadini, che formalizza il complessivo processo educativo delle diverse realtà scolastiche del Centro, prestando particolare attenzione alle dinamiche sociali che caratterizzano il territorio.

Dopo avere ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti, il piano deve essere approvato dal Consiglio d'istituto (per il Cpia 2 Serramanna, dal Commissario straordinario). Una volta espletate tutte le procedure burocratiche potrà essere pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

2. INTRODUZIONE E ASPETTI GENERALI

1. Identità del CPIA N.2 Serramanna e assetto organizzativo-territoriale.

Con il D.P.R.263/12, il CPIA diventa una Istituzione scolastica autonoma, dotata di uno specifico assetto didattico ed organizzativo, articolata in Reti territoriali di servizio, che realizza un'offerta formativa finalizzata al conseguimento di titoli di studio, rilasciati al termine di specifici percorsi didattici per adulti e giovani adulti, anche stranieri, che non hanno assolto l'obbligo di istruzione. Il CPIA è al tempo stesso unità amministrativa, unità didattica e unità formativa.

Il CPIA dispone di un proprio organico e di propri organi collegiali ed è organizzato in modo da stabilire uno stretto contatto con le autonomie locali, con il mondo del lavoro e delle professioni.

Il CPIA favorisce l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione adulta - italiana e straniera - in modo da facilitare la ricerca di un impiego e permettere una più consapevole partecipazione alla vita civile e sociale.

In relazione alla specificità dell'utenza, i percorsi di istruzione degli adulti sono stati riorganizzati in percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, percorsi di primo livello e percorsi di secondo livello. I percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua, fanno riferimento al QCERL (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue). I percorsi di primo livello sono articolati in due periodi didattici: il primo periodo è diretto al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media); il secondo periodo al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base, connesse all'obbligo d'istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici, professionali e del Liceo artistico.

La delibera della Giunta della RAS n. 11/3 del 1° marzo 2016, relativa al Piano di Dimensionamento delle istituzioni scolastiche per l'anno scolastico 2016/2017, ha attivato, a partire dal 1° settembre 2016, il CPIA n. 2 Serramanna, con sede in Corso Repubblica n. 12, costituito dalle sedi associate dei CTP n. 16, n. 17, n. 18, n. 21. Il vasto territorio in cui opera il CPIA n. 2 comprende pertanto tutto il Medio-Campidano e il Sulcis-Iglesiente.



MEDIO-CAMPIDANO



SULCIS-IGLESIENTE

2. Sede amministrativa e punti di erogazione.

Sede amministrativa centrale

Palazzo CISA, Corso Repubblica, 12 – 09038 Serramanna. Tel. 0709138875

email: camm20300v@istruzione.it - pec: camm20300v@pec.istruzione.it

Sedi associate

presso le quali si realizzano percorsi di primo livello, di primo livello secondo periodo didattico, di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e di ampliamento dell'offerta formativa:

CTP 21 Serramanna

CTP 16 San Gavino Monreale

CTP 18 Carbonia

CTP 17 Iglesias

PUNTI DI EROGAZIONE

ALFABETIZZAZIONE

CTP SERRAMANNA plesso di Serramanna, Samassi, Sanluri, Villanovaforru, Centro San Michele

CTP SAN GAVINO MONREALE plesso di San Gavino, Villacidro

CTP IGLESIAS plesso di Iglesias, Fluminimaggiore

CTP CARBONIA plesso di Carbonia, Santadi, Narcao

Primo livello – **PRIMO PERIODO DIDATTICO** – (corsi per il conseguimento della licenza media):

CTP SERRAMANNA plesso di Serramanna, Samassi, Sanluri, Barumini, Genuri

CTP SAN GAVINO MONREALE plesso di San Gavino, Sardara, Villacidro

CTP IGLESIAS plesso di Iglesias

CTP CARBONIA plesso di Carbonia, Santadi

Primo livello – **SECONDO PERIODO DIDATTICO** – (biennio per la certificazione delle competenze):

CTP SERRAMANNA plesso di Serramanna, Samassi, Sanluri, Serrenti, Barumini, Genuri

CTP SAN GAVINO MONREALE plesso di Sardara, San Gavino, Gonnosfanadiga, Villacidro

CTP IGLESIAS plesso di Iglesias

CTP CARBONIA plesso di Carbonia, Santadi

SEDI CARCERARIE

CORSI DI ALFABETIZZAZIONE

CORSI di Primo livello:

– **PRIMO PERIODO DIDATTICO** – (per il conseguimento della licenza media)

– **SECONDO PERIODO DIDATTICO** – (biennio per la certificazione delle competenze):

Casa di reclusione IS ARENAS, 09031 – Arbus. Telefono: 0709759066 fax: 0709759411

Sono partner di rete le Istituzioni Scolastiche di secondo grado che erogano percorsi di istruzione per adulti di secondo livello e con cui il CPIA ha stipulato uno specifico accordo di rete, ai sensi del DPR 275/99, per il funzionamento della Commissione del patto formativo individuale:

ISTITUTI SUPERIORI FIRMATARI DELL'ACCORDO DI RETE – SECONDO LIVELLO

I.I.S. "A. Volta" di Guspini

I.I.S. "C. Beccaria" di Carbonia

I.P.I.A. "G. Ferraris" di Iglesias

I.I.S. "M. Buonarroti" di Guspini

I.I.S. "Vignarelli" di Sanluri

3. Reti territoriali.

In ottemperanza alle linee guida, a seguito del DPR 263/2012, è stato realizzato l'accordo per la rete del CPIA n.2 Serramanna. La rete ha funzioni di ordine didattico e certificativo tramite la Commissione per il patto formativo che ne è frutto; è inoltre incaricata di individuare misure di sistema per il raccordo fra il primo e il secondo livello di istruzione.

La rete, oltre a quelle propriamente didattiche, ha anche funzioni organizzative sul territorio, dunque comprende soggetti della vita sociale, civile, produttiva e istituzionale che possono concorrere – ciascuno con le proprie competenze – a potenziare i luoghi, le occasioni e le tipologie di formazione, e a creare nuove forme di collaborazione integrata, legate alle esigenze espresse dal territorio.

4. Organi Collegiali.

I CPIA costituiscono i loro organi di governo e ne disciplinano il funzionamento secondo le disposizioni, di cui al titolo I del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e successive modifiche, e della CM 42/14.

Nell'A.S. 2016-2017 le funzioni del Consiglio di Istituto del CPIA n. 2 Serramanna vengono assolve dal Commissario straordinario, Dott.ssa Laura Caddeo.

I consigli di classe sono da intendersi come consigli di livello. Sono in numero proporzionale ai periodi didattici e ai percorsi di alfabetizzazione. Ciascun consiglio di classe è formato dai docenti del corrispondente periodo didattico - dai docenti alfabetizzatori nel caso dei percorsi di apprendimento della lingua italiana - e da tre utenti adulti in sostituzione della rappresentanza dei genitori.

Il Collegio dei docenti è composto da tutti i docenti del CPIA. Presieduto dal Dirigente Scolastico, ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico-educativo nel rispetto della libertà d'insegnamento.

5. Dirigenza e Organico.

DIRIGENTE SCOLASTICO

Alberto Basciu

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Antonio Giuseppe Bonesu

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

Andrea Cossu

Tiziana Onnis

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA POF: Maria D'Ambra

RAPPORTI CON IL TERRITORIO: Francesca M. Girau (Medio Campidano), A. Di Bartolo (Sulcis-Igles.)

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DOCENTI: Pier Paolo Argiolas, Davide Anardu

REFERENTI DI PLESSO

CTP 21 – Serramanna

SERRAMANNA: Andrea Cossu

SAMASSI: Maria D'Ambra

SANLURI: Stefano Matzeu

SERRENTI: Sara Chirra

BARUMINI/GENURI: Sergio Vincenzo Calcina

ALFABETIZZAZIONE: Anna Luisa Aru

CTP 16 – San Gavino

SAN GAVINO: Pietro Pedemonte

SARDARA: Francesco Desogus

GONNOSFANADIGA: Daniela Vargiu

VILLACIDRO: Stefano Corrias

IS ARENAS: Federica Aru

ALFABETIZZAZIONE: Francesca Maria Girau

CTP 18 – Carbonia

CARBONIA: Giangiacomo Aru

SANTADI: Giuseppe Basciu

ALFABETIZZAZIONE: Adele Di Bartolo

CTP 17 – Iglesias

IGLESIAS: Maurizio Argiolas

ALFABETIZZAZIONE: Maria Cristina Spano

COMMISSIONE POF

Maria D'Ambra, Tiziana Onnis, Adele Di Bartolo, Andrea Cossu, Maria Cristina De Murtas

COMMISSIONE PATTO FORMATIVO

Andrea Cossu, Maria D'Ambra, Anna Luisa Aru, Tiziana Onnis, Francesca Maria Girau, Adele Di Bartolo, Serena Maccioni, Maurizio Argiolas, Maria Cristina Spano

COMMISSIONE COMUNICAZIONE E ORIENTAMENTO

SERRAMANNA: Tiziana Ligas, Anna Grazia Cadau, Andrea Cossu

SAN GAVINO: Pietro Pedemonte, Federica Scintu, Tiziana Onnis

CARBONIA: Adele Di Bartolo, Giangiacomo Aru

IGLESIAS: Maurizio Argiolas, Giovanna Orrù

REFERENTI LABORATORI INFORMATICI

SAN GAVINO, VILLACIDRO, IS ARENAS: Pietro Pedemonte

SARDARA: Francesco Desogus

SERRAMANNA, SERRENTI, BARUMINI, GENURI: Tiziana Ligas

SAMASSI: Pier Paolo Argiolas

SANLURI: Stefano Matzeu

IGLESIAS: Maurizio Argiolas

CARBONIA, SANTADI: Giangiacomo Aru

REFERENTE TRINITY COLLEGE

Stefania Marras

REFERENTE PROGETTO ERASMUS

Daniela D'Oca

COMITATO DI VALUTAZIONE

Dirigente: Alberto Basciu

Componente esterno: DS Laura Caddeo

Docenti: Tiziana Onnis, Antonio Angelo Casula, Salviano Figus

DOCENTI TUTOR

Francesca Maria Girau

Anna Luisa Aru

Adele Di Bartolo

Maria Cristina Spano

Giangiacomo Aru

Pietro Pedemonte

Giacomo Cossu

Stefania Marras

NEO-IMMESSI IN RUOLO

Elisabetta Agus, Matteo Filindeu

Sara Illotta

Marta Marongiu

Roberta Piddu, Roberta Cherchi, Claudia Masala

Maurizio Angelo Argiolas

Francesco Desogus

Anna Grazia Cadau

Federica Scintu

COORDINATORI

CTP 21 – Serramanna

SERRAMANNA: **1A** Andrea Cossu, **1B** Pier Paolo Argiolas, **1C** Sara Chirra, **2A** Luciana Mancosu
2B Luciana Mancosu

SAMASSI: **1A** Gregorio Franzoni, **2A** Davide Anardu

SANLURI: **1A** Stefano Matzeu, **1B** Giacomo Cossu, **2B** Stefano Matzeu

SERRENTI: **1A** Anna Grazia Cadau

BARUMINI: **1B** Sergio Vincenzo Calcina

GENURI: **1B** Alessandra Piras

ALFABETIZZAZIONE: Anna Luisa Aru

CTP 16 – San Gavino

SAN GAVINO: **LM** Alessandro Congia, **1B** Federica Scintu, **2B** Roberto Angius

SARDARA: **1B** Stefania Marras, **2B** Alessandro Congia

VILLACIDRO: **LM** Daniela Vargiu, **1B** Enrico Cocco, **2B** Stefano Corrias

GONNOSFANADIGA: **2B** Francesco Desogus

IS ARENAS: **LM/1B** Federica Aru

ALFABETIZZAZIONE: Francesca Maria Girau

CTP 18 – Carbonia

CARBONIA: **LM** Serena Maccioni, **1B** Giangiacomo Aru

SANTADI: **1B** Federica Mura, **2B** Giuseppe Basciu

ALFABETIZZAZIONE: Adele Di Bartolo

CTP 17 – Iglesias

IGLESIAS: **LM** Maria Cristina De Murtas, **1B/2B** Antonio Farina

ALFABETIZZAZIONE: Maria Cristina Spano

ORGANICO PERSONALE DOCENTE/ATA - ANNO SCOLASTICO 2017/2018

CTP 21 SERRAMANNA: Italiano 6 cattedre

Matematica 3 cattedre

Francese 1 cattedra

Inglese 3 cattedre

Tecnologia 2 cattedre

Alfabetizzazione 3 cattedre

N. 1 Assistenti Amministrativi

N. 5 Collaboratori Scolastici

CTP 16 SAN GAVINO MONREALE: Italiano 4 cattedre

Matematica 2 cattedre

Francese 1 cattedra

Inglese 2 cattedra

Tecnologia 2 cattedre

Alfabetizzazione 2 cattedre

N. 1 Assistenti Amministrativi

N. 3 Collaboratori Scolastici

CTP 18 CARBONIA: Italiano 2 cattedre

Matematica 1 cattedra

Francese 8h

Inglese 1 cattedra

Tecnologia 1 cattedra

Alfabetizzazione 3 cattedre

N. 1 Assistenti Amministrativi

N. 2 Collaboratori Scolastici

CTP 17 IGLESIAS: Italiano 1 cattedra

Matematica 12h

Inglese 1 cattedra

Tecnologia 1 cattedra

Alfabetizzazione 5 cattedre

N. 1 Assistenti Amministrativi

N. 1 Collaboratori Scolastici

3. MISSION E VISION

La *mission* nel medio termine non può che essere quella di elevare il livello di istruzione della popolazione adulta nel proprio ambito territoriale ed il CPIA intende perseguirla attraverso la costruzione di un modello di gestione dei servizi formativi, partendo dall'analisi della situazione di fatto e grazie alla proiezione di un'azione innovativa nella *governance* dei servizi medesimi, che si occuperanno di:

- creare un ambiente formativo di apertura e disponibilità, che promuova, in ciascun individuo, interesse e desiderio di nuove conoscenze;
- creare una cultura dell'apprendimento aumentando le opportunità di conoscenza e di accesso al sapere;
- potenziare le capacità di partecipare consapevolmente e attivamente ai valori della cultura e della società;
- prestare attenzione alle esigenze dei gruppi più vulnerabili, quali i minori a rischio dispersione, le donne, gli adulti marginalizzati, gli stranieri, i disoccupati e coloro che si trovano in stato di detenzione;
- elevare le competenze di cittadinanza per favorire la formazione sul territorio di capitale sociale, funzionale a una crescita ed ad uno sviluppo sostenibili.

Considerata la particolare tipologia dei nostri fruitori, la didattica dei corsi per adulti tiene conto delle esigenze specifiche di questa utenza facendo ricorso ai seguenti accorgimenti:

- una spiccata personalizzazione del rapporto docenti-discenti;
- l'utilizzo di azioni e strumenti specifici (colloquio di accoglienza, stipula di un patto formativo, rilascio di crediti) che capitalizzano le eventuali conoscenze e competenze pregresse, ed esplicitano le aspirazioni e gli obiettivi didattici concordati;
- una strutturazione del curriculum che tiene conto delle esigenze intellettuali di un'utenza adulta, nonché delle possibili problematicità legate al percorso formale di apprendimento;
- una didattica il più possibile individualizzata e adattata ai diversi stili cognitivi e che comprenda l'obiettivo trasversale di insegnare ad imparare;
- una programmazione didattica modulare con il compito di accompagnare gli alunni nei loro tempi e nei loro ritmi di apprendimento e di valorizzarne le vocazioni e gli interessi;
- l'attenzione al feed-back fornito dalle prove valutative per reimpostare la programmazione in itinere.

La visione di lungo periodo, che si pone il CPIA di Serramanna, prevede l'affermazione della propria identità istituzionale sul territorio, attraverso la definizione di uno spazio pubblico, che sia luogo di riferimento per l'adulto che percepisce il bisogno di formazione permanente, ma anche guida e coordinamento dell'intera offerta formativa proposta dai diversi partecipanti. Questa visione deve essere condivisa innanzitutto dagli Enti Locali e conseguentemente da tutti i soggetti che si occupano, sia formalmente che informalmente, di incrementare le competenze di cittadinanza degli adulti.

4. PRIORITÀ STRATEGICHE

Quale nuova istituzione in fase di transizione, dal vecchio al nuovo ordinamento, il CPIA ha delineato il piano triennale dell'attività formativa partendo dalla lettura delle richieste provenienti dal territorio, esplicitate durante l'attività iniziale dell'accoglienza, prestando particolare attenzione all'analisi dei bisogni. Pertanto risulta indispensabile un impegno rispetto ai seguenti percorsi:

- costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro;
- interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta;
- accoglienza e orientamento;
- miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti;
- progettazione formativa e ricerca valutativa;
- formazione e aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico;
- innovazione metodologica e disciplinare;
- ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi;
- documentazione educativa e sua diffusione all'interno della scuola;
- scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici;
- integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale.

5. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il piano di miglioramento mira a raggiungere gli obiettivi esposti nella *mission* d'istituto e a realizzare le *priorità strategiche*, al fine di rendere il nostro istituto un punto di forza del territorio, il fulcro di un sistema sempre più ricco di potenzialità, finalizzate al recupero e alla promozione della cultura, dei valori, del rispetto della diversità, dell'autonomia di pensiero e della crescita interiore e quindi alla realizzazione di cittadini socialmente attivi e consapevoli.

Il CPIA si propone dunque di promuovere:

- l'innalzamento del livello di istruzione degli adulti per il loro pieno ed integrale sviluppo, nella prospettiva dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (*lifelong learning*), con l'acquisizione di conoscenze e competenze necessarie per esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva;
- la flessibilità e la personalizzazione dei percorsi formativi e la valorizzazione delle competenze acquisite in qualsiasi ambito;
- il recupero e lo sviluppo delle competenze di base, strumentali, culturali e relazionali che permettano un miglioramento dei rapporti interpersonali;
- il superamento dell'analfabetismo, di antica data o di ritorno, al fine di favorire l'acquisizione di abilità linguistiche di base e dei nuovi linguaggi;
- la convivenza democratica tra individui appartenenti a culture diverse;
- l'integrazione linguistica, culturale e sociale degli adulti stranieri e dei detenuti, anche mediante i percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- l'istruzione e la formazione in carcere come elemento fondamentale per il futuro reinserimento delle persone detenute e per la riconquista di una dimensione progettuale della propria esistenza;

- la costruzione della cultura e della prassi del curricolo verticale, in raccordo anche con gli istituti superiori che erogano i percorsi di II livello, mediante lo strumento dell'accordo di rete;
- l'implementazione di accordi di rete e protocolli d'intesa tra i vari enti deputati sul territorio (Enti locali, servizi sociali, associazioni culturali e di volontariato, Prefettura, privati e aziende) con gli obiettivi prioritari di recuperare i bassi livelli di istruzione e formazione, di offrire opportunità educative ai cittadini adulti italiani e stranieri per l'acquisizione di conoscenze e di competenze funzionali di base nei diversi campi, per il pieno esercizio del diritto di cittadinanza.

6. AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Il CPIA n. 2 Serramanana è attivo dal 1° settembre 2015 pertanto, nel precedente anno scolastico, non ha potuto elaborare e redigere il Rapporto di AutoValutazione (RAV), tuttavia, a partire dall'anno scolastico 2015-2016, ha iniziato un percorso di autovalutazione allo scopo di rafforzare l'identità del Centro, consolidare i rapporti con il territorio e riflettere sulla propria progettualità, per individuarne punti di forza e di debolezza al fine di intraprendere azioni di miglioramento.

Il primo passo è costituito dall'indicazione degli obiettivi e delle priorità e dalla selezione degli indicatori significativi per osservare e rappresentare la propria azione. A tal fine si riportano gli obiettivi proposti nel piano regionale di valutazione della regione Sardegna, relativi al triennio 2016/19, che riguardano i CPIA:

1	OBIETTIVO	Sviluppare e attuare, in quanto rete territoriale di servizio, concrete azioni di raccordo con il Territorio, specie con gli Enti locali e Territoriali e con particolare riguardo agli adulti stranieri, con gli Istituti di Prevenzione e Pena.
	TRAGUARDI	Documentare la sottoscrizione di protocolli di intesa e accordi di rete con soggetti pubblici e privati del territorio, nonché le azioni formative integrate condotte dai CPIA in collaborazione con tali soggetti.
	INDICATORI	a) Stipulare accordi, patti e convenzioni con Enti e associazioni del territorio. b) Implementare azioni congiunte con forze dell'ordine, prefettura, centri impiego, centri per l'integrazione di prima accoglienza, associazioni, famiglie, case famiglia etc.
2	OBIETTIVO	Sviluppare e attuare, in quanto rete territoriale di servizio, concrete azioni di adeguata definizione del Patto formativo individuale, di monitoraggio e stimolo alla frequenza, anche con significative attività di accoglienza e orientamento.
	TRAGUARDI	Definire un protocollo di accoglienza e un modello di patto formativo. Realizzare e documentare le attività di accoglienza e di orientamento implementate dal CPIA e le azioni promosse per contrastare l'abbandono scolastico e il disagio.

	INDICATORI	<p>a) Definire protocolli di accoglienza e patti formativi.</p> <p>b) Monitorare il tasso di frequenza e la percentuale di abbandono.</p> <p>c) Promuovere azioni di contrasto all'abbandono e al disagio anche in collegamento con enti del territorio.</p> <p>d) Documentare le azioni di contrasto all'abbandono e al disagio realizzate.</p>
3	OBIETTIVO	Sviluppare e attuare, in quanto rete territoriale di servizio, concrete azioni di implementazione di opportunità di fruizione a distanza dell'offerta formativa.
	TRAGUARDI	Implementare ambienti di apprendimento online per la fruizione a distanza dei percorsi formativi articolati in unità di apprendimento adeguatamente strutturate. Prevedere modalità di fruizione dei percorsi a distanza alternative a quella online per studenti sprovvisti di accesso alla rete.
	INDICATORI	<p>a) Implementare piattaforme digitali per la formazione a distanza (FAD) anche con agevoli strumenti open source (Moodle, EdModo, Fidenia, EdPuzzle ecc.)</p> <p>b) Promuovere l'articolazione di percorsi formativi online articolati in Unità di Apprendimento con materiali testuali e/o multimediali corredati di esercitazioni e prove di verifica.</p> <p>c) Prevedere modalità di fruizione dei percorsi a distanza alternative a quella online per studenti sprovvisti di accesso alla rete (materiali cartacei da trasmettere secondo le modalità tradizionali).</p>
4	OBIETTIVO	Sviluppare e attuare, in quanto rete territoriale di servizio, concrete azioni in materia di legalità e di contrasto della violenza.
	TRAGUARDI	Realizzare percorsi formativi sui temi della legalità e del contrasto alla violenza con metodologie laboratoriali che prevedono il coinvolgimento attivo degli studenti (almeno 2 all'anno) anche in collaborazione con soggetti che a vario titolo possono offrire una collaborazione esperta.
	INDICATORI	<p>a) Documentare i percorsi formativi sulle tematiche della legalità e del contrasto alla violenza realizzati annualmente.</p> <p>b) Prevedere il coinvolgimento attivo degli studenti con metodologie di tipo laboratoriale.</p> <p>c) Organizzare i suddetti percorsi formativi in collaborazione con soggetti ed istituzioni esperte in materia e impegnati sul campo: Polizia Postale, Forze dell'Ordine, Tribunale dei Minori, case circondariali, ecc.</p>

OFFERTA FORMATIVA

7.AUTONOMIA ORGANIZZATIVA

1. Accoglienza e orientamento.

L'attività di ascolto e orientamento, che si esplica durante tutto il tempo scuola, permette il monitoraggio della situazione di apprendimento individuale, l'eventuale aggiornamento del patto formativo, il rinforzo e il recupero dei saperi. Si tratta di ore previste dalla normativa vigente dedicate all'accoglienza e all'ascolto, all'analisi dei bisogni dei singoli utenti, alla rimodulazione del patto formativo in base a sopraggiunte difficoltà o a necessità di aggiornamenti. L'attività di accoglienza è alla base della personalizzazione del rapporto discente-docente su cui è organizzata l'educazione degli adulti. Metodologicamente, i colloqui individuali (iniziali e in itinere) hanno lo scopo di coinvolgere l'allievo nel processo di apprendimento, favorendo strategie personalizzate di studio, consapevolezza dei bisogni formativi e dei propri obiettivi e il superamento di difficoltà anche di tipo psicologico. I docenti poi seguono il percorso dei propri alunni e li contattano in caso di assenza prolungata, per verificarne i motivi, per avere un riscontro rispetto all'incisività della propria azione didattica e per sostenerli; mantengono anche costanti contatti con gli educatori delle varie comunità di accoglienza per osservare il percorso personale dei corsisti che si trovino in situazioni di marginalità.

2. Tipologia dell'utenza.

Nel C.P.I.A. confluiscono:

- corsisti che compiano il 16° anno di età nell'anno solare di iscrizione ai corsi;
- corsisti stranieri iscritti ai corsi di lingua italiana;
- corsisti italiani e stranieri iscritti al corso per il conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione. Gli studenti stranieri accedono a questo corso se in possesso almeno del livello A2 di conoscenza della lingua italiana. In mancanza di questo requisito linguistico, possono biennalizzare il percorso o svolgere ore integrative di Italiano L2 a supporto;
- corsisti minorenni privi del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- stranieri che intendono conseguire la certificazione di livello di conoscenza della lingua italiana richiesta per l'ottenimento del permesso di soggiorno;
- adulti detenuti presso le Case Circondariali associate al CPIA n. 2;
- adulti che accedono al servizio di orientamento, accoglienza e valutazione crediti per il rientro nel percorso di istruzione;
- nel caso di corsisti quindicenni in particolari situazioni di disagio, i casi verranno di volta in volta valutati dal Dirigente e dalla Commissione e riferiti all'Ufficio scolastico provinciale.

3. Riconoscimento dei crediti e personalizzazione del percorso.

Questo punto indica il principale strumento di flessibilità reso possibile dalla normativa dedicata alla didattica degli adulti e risulta dal processo di rilettura delle caratteristiche di apprendimento, formazione e di esperienza che un individuo può dimostrare, al fine di ottenere un riconoscimento utile al percorso formativo che sta per intraprendere. Il riconoscimento di apprendimenti pregressi viene realizzato sia attraverso la documentazione fornita dal corsista, che dall'esito delle prove di accertamento e si compone di tre fasi:

A. Identificazione

Il processo di identificazione e riconoscimento dei crediti viene avviato dal docente tutor attraverso l'intervista d'ingresso e l'esame dell'eventuale documentazione personale, i cui esiti sono raccolti nel dossier del candidato. Vengono valutati:

- crediti formali derivanti da titoli e percorsi nell'ambito del sistema formale dell'istruzione e della formazione professionale
- crediti informali derivanti dall'esperienza personale e/o lavorativa
- crediti non formali derivanti da corsi gestiti da enti e associazioni al di fuori del sistema formale dell'istruzione e della formazione professionale, o da esperienze di volontariato.

Tutti i crediti devono essere opportunamente documentati. Nel caso di titoli di studio stranieri, varrà la dichiarazione di valore.

B. Valutazione dei crediti

La procedura prosegue con le prove di accertamento del possesso delle competenze comunque acquisite dall'adulto, riconducibili a una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto. Ciascun docente esegue la valutazione a partire dalle competenze attese e dichiarate nel modello condiviso di PSP. I criteri numerici per la valutazione dei test di ingresso vengono esplicitati da ciascun docente nella sua programmazione.

C. Negoziazione del patto formativo e attestazione

In questa fase viene comunicata e negoziata con l'utente la proposta di percorso formativo. La Commissione certifica il possesso delle competenze e le riconosce attraverso l'emissione del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso.

Alla fine delle fasi sopra indicate viene redatto il Patto formativo individuale.

4. Patto formativo individuale.

Il patto formativo è lo strumento essenziale attraverso il quale avviare le basi del percorso di apprendimento di ogni corsista. La valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale è la cifra innovativa del nuovo sistema di istruzione degli adulti, in coerenza con le politiche nazionali dell'apprendimento permanente, così come delineate nell'art.4, comma 51, Legge 92/2012. Il Patto formativo può essere ovviamente rivisto in itinere, consentendo così di rimodulare e riprogettare il percorso scolastico in base ai reali bisogni formativi dell'utenza.

Il Patto rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto con cui viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo richiesto dall'adulto, e riporta:

- il monte ore complessivo dovuto
- il piano delle UDA relative alle competenze da acquisire, con l'indicazione di quelle fruibili a distanza e la tipologia delle prove di verifica
- l'indicazione della durata di fruizione del PSP.

Dossier personale: è un fascicolo che riporta la storia personale di ogni corsista, il materiale che lo riguarda, il suo percorso formativo e viene aggiornato durante l'intero percorso formativo.

4. La Commissione per la definizione del patto formativo individuale.

La Commissione è formata da docenti del primo livello e da docenti del secondo livello ed è presieduta dal Dirigente scolastico del CPIA. Il compito principale della Commissione è l'ammissione dell'adulto al periodo didattico al quale chiede di accedere, avendone titolo.

La Commissione elabora il Patto Formativo Individuale. Il Patto rappresenta un contratto condiviso

e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione e dal Dirigente del CPIA, con il quale viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP), relativo al periodo didattico richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

La Commissione esamina gli elementi di documentazione raccolti dal docente tutor per ciascun corsista, certifica gli eventuali crediti, individua gli eventuali debiti e definisce il percorso personalizzato tramite il patto formativo individuale.

Compiti della Commissione sono inoltre:

- favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo livello ed i percorsi di istruzione di secondo livello
- lettura dei fabbisogni formativi del territorio
- costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro
- interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta
- accoglienza rivolta ai giovani e agli adulti che devono affrontare la scelta di un percorso scolastico di istruzione
- orientamento e ri-orientamento alla scelta formativa
- miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti
- predisposizione di azioni di informazione e di documentazione delle attività.

5. Calendario.

L'anno scolastico si sviluppa nei termini temporali indicati dal Ministero e secondo il calendario scolastico regionale, per un totale di frequenza obbligatoria pari a 400 ore per i percorsi di primo livello, primo periodo didattico, che conducono all'esame di Stato, e di 825 ore per i percorsi di primo livello, secondo periodo didattico, comprendendo nel computo orario l'esito delle azioni di flessibilità e personalizzazione di cui sopra.

Il percorso di 400 ore può essere implementato fino ad un massimo di ulteriori 200 ore per i corsisti che necessitano di un recupero di competenze di livello primario o di un rinforzo linguistico. La valutazione dei corsi di primo livello primo periodo didattico viene svolta con un unico scrutinio finale.

La valutazione del percorso di primo livello secondo periodo didattico e il rilascio del certificato sono effettuati al raggiungimento da parte del candidato delle competenze attese in esito al percorso personalizzato. Il percorso può essere fruito nell'ambito di un anno scolastico o di due anni scolastici.

La durata complessiva dei corsi di alfabetizzazione che conducono al livello A2 è di 200 ore, e ha una struttura modulare: al termine di ciascun modulo viene rilasciato un certificato relativo alle competenze del singolo modulo.

8. SCELTE EDUCATIVE E CULTURALI

1. Metodologia.

In coerenza con le indicazioni del sistema nazionale di istruzione degli adulti DPR 263 del 29/10/2012 e sulla base di quanto consentito dall'autonomia scolastica, il CPIA n. 2 accoglie, orienta e accompagna lo studente adulto in percorsi formativi che lo mettono al centro come persona, valorizzandone il vissuto e la propria storia culturale e professionale.

L'azione didattica è flessibile e il più possibile individualizzata, per rispondere alle specifiche esigenze dell'utenza e alla diversità delle condizioni socio-culturali, delle esperienze, delle

conoscenze e delle aspettative. Le attività mirano ad arricchire il patrimonio culturale attraverso l'approfondimento di temi, in particolare quelli attinenti alla cittadinanza attiva e consapevole, la guida all'uso dei testi, il potenziamento delle capacità di confronto e di rielaborazione personale e il consolidamento della terminologia adeguata.

Per i corsisti iscritti ai percorsi di primo livello/primo periodo con maggiore difficoltà, il Consiglio di Classe può decidere di individuare obiettivi minimi di apprendimento e di attuare interventi personalizzati di recupero delle conoscenze e delle abilità di base e di sviluppo dell'autonomia operativa.

Da un punto di vista strettamente metodologico il nuovo assetto organizzativo esige un profondo rinnovamento della didattica, passando da una programmazione delle attività formative centrata sui curricoli, a una programmazione per UDA centrata su competenze e percorsi modulari. Il tipo di competenza che l'UDA può concorrere a sviluppare è legato alla problematicità delle situazioni reali, lavorative e di vita e all'esercizio dei diritti di cittadinanza attiva. Questo significa individuare le competenze che stanno all'incrocio fra gli assi culturali e i diritti di cittadinanza e praticare l'azione di sostegno educativo.

Lavorare per competenze è un modo di concepire la formazione e i suoi obiettivi, secondo un modello dinamico, dove i saperi, e in primo luogo i saperi disciplinari, non sono più statici elenchi di nozioni, ma strumenti che permettono al soggetto di essere in grado di utilizzare i saperi appresi. In coerenza con la *Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008*, gli esiti dei percorsi di istruzione di primo livello sono descritti in termini di "risultati d'apprendimento". Il modello formativo di CPIA si ispira alle otto Competenze chiave dell'educazione Permanente:

- Comunicazione nella madre lingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa ed imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale.

Le competenze di cui l'adulto è portatore vengono valutate indipendentemente dal percorso mediante il quale sono state acquisite, dai diversi contesti di apprendimento di tipo *formale, non formale e informale*. Esse costituiscono parte fondante della *storia personale dell'adulto* e vengono rese esplicite nel *Patto formativo*.

Alla fine di ogni percorso, sia esso relativo alla conoscenza della lingua italiana, sia esso finalizzato al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione, viene rilasciata al corsista una certificazione che attesti il livello di acquisizione delle competenze in lingua italiana o nei diversi ambiti disciplinari.

2. Organizzazione modulare.

Tutti i corsi del CPIA hanno un'organizzazione modulare suddivisa in unità di apprendimento e si concludono con una certificazione di competenze per gli studenti che raggiungono gli obiettivi didattici. Un modulo è un pacchetto formativo autonomo e significativo, finalizzato al raggiungimento di un risultato e di competenze ben definite, con una precisa durata oraria, correlato al livello e al periodo didattico di riferimento. La modularità è una scelta didattica e organizzativa che permette:

- il riconoscimento dei crediti in maniera trasparente e certificabile
- l'articolazione di ciascun percorso disciplinare in pacchetti formativi di competenze, abilità e contenuti certificabili singolarmente
- la personalizzazione del percorso
- azioni di flessibilità

3. Attività di recupero o potenziamento.

Si tratta di ore individuali o per microgruppi omogenei che vengono utilizzate per quegli allievi, in particolare dei gruppi di livello con competenze pregresse più basse, che abbiano accumulato assenze, abbiano bisogno di sostegno, riscontrino difficoltà nelle singole materie oppure non possano seguire gli orari stabiliti per particolari e documentate esigenze lavorative o di salute. I diversi stili di apprendimento, l'irregolarità di frequenza dovuta alle necessità familiari e lavorative, i diversi trascorsi scolastici e le difficoltà linguistiche per gli studenti stranieri, sono caratteristiche costantemente presenti nella tipologia di utenza adulta.

Le strategie per il recupero/sostegno e consolidamento delle conoscenze e competenze possono comprendere:

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- valorizzazione delle esperienze extrascolastiche
- studio assistito in classe
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- strategie di insegnamento differenziate
- prolungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- coinvolgimento in attività collettive

Il monitoraggio costante delle presenze nel corso dell'anno si rivela un utile strumento al fine di contrastare l'abbandono e per individuare e superare le difficoltà, intervenendo prontamente e attivando nuove strategie e gli opportuni adeguamenti.

4. Valutazione.

L'osservazione sistematica da parte dei docenti è ritenuta uno strumento fondamentale che accompagna gli allievi nel loro percorso, favorisce il riconoscimento degli stili di apprendimento di ognuno e permette interventi finalizzati al rafforzamento dell'autostima, dell'interesse, della motivazione allo studio.

La valutazione non si riferisce ad una media matematica dei risultati ottenuti ma viene intesa come scrupolosa verifica dell'efficacia ed adeguatezza della programmazione, per la correzione di eventuali errori di impostazione.

A. Diploma conclusivo Primo Livello – I° Periodo – II° Periodo

- La valutazione in itinere viene effettuata attraverso verifiche scritte, prove orali, conversazioni/dibattiti e l'osservazione in classe.

Criteria di valutazione/voti

10 9	L'allievo dimostra un completo raggiungimento delle competenze previste per il quadrimestre/per la totalità del percorso, che sa applicare in maniera totalmente appropriata e personale; sa utilizzare in maniera corretta le conoscenze previste con un linguaggio corretto e appropriato e sa correlare tra loro gli argomenti di studio. Partecipa attivamente alle attività didattiche con contributi personali	LIVELLO AVANZATO
8	L'allievo dimostra un buon raggiungimento delle competenze previste per il quadrimestre/per la totalità del percorso, che sa applicare in maniera appropriata; sa utilizzare le conoscenze previste con un linguaggio corretto e sa correlare tra loro gli argomenti di studio. Partecipa attivamente alle attività didattiche con contributi personali	LIVELLO INTERMEDIO
7	L'allievo ha raggiunto gli obiettivi specifici di apprendimento previsti per il quadrimestre/per la totalità del percorso, che dimostra di saper utilizzare seppur con una certa semplificazione delle questioni e delle applicazioni; l'articolazione dei contenuti viene svolta con un linguaggio accettabile; la partecipazione alle attività didattiche è costante	LIVELLO INTERMEDIO
6	L'allievo ha raggiunto gli obiettivi specifici minimi di apprendimento previsti per il quadrimestre/per la totalità del percorso, che sa utilizzare in modo sufficientemente corretto se pur con qualche incertezza e con il supporto dell'insegnante. L'articolazione dei contenuti viene svolta con un linguaggio accettabile anche se semplice. La partecipazione alle attività didattiche è discontinua	LIVELLO BASE
5	L'allievo ha acquisito solo in maniera parziale gli obiettivi specifici di apprendimento previsti per il quadrimestre/per la totalità del percorso, e compie frequenti errori; mostra molte incertezze nella fase applicativa e necessita dell'aiuto costante dell'insegnante	LIVELLO INSUFFICIENTE PARZIALMENTE SUFFICIENTE
4	L'allievo ha acquisito solo frammentarie conoscenze rispetto a quelle previste per il quadrimestre/per la totalità del percorso. Non mostra sostanziali progressi dalla situazione iniziale. Non si è avvalso delle occasioni di recupero ed è completamente dipendente dall'aiuto dell'insegnante per svolgere il compito assegnato	LIVELLO INSUFFICIENTE

Obiettivi comportamentali

La condotta viene valutata dal Consiglio di Classe, sulla base di alcuni indicatori, riferiti alle competenze chiave di cittadinanza, quali: collaborare, partecipare e agire in modo autonomo e responsabile, oltre alla frequenza regolare ed al rispetto del Regolamento d'Istituto. La valutazione del comportamento viene intesa principalmente come valutazione della capacità relazionale dello studente nei confronti degli insegnanti, degli altri studenti, del personale della scuola e dell'abilità di utilizzare al meglio le opportunità e gli strumenti offerti dall'ambiente scolastico.

Vengono declinati i seguenti indicatori:

Ottimo	Comportamento responsabile, rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica, delle persone e dell'ambiente, corretto, partecipe e collaborativo all'interno della classe. Frequenza assidua o con sporadiche assenze
Distinto	Comportamento responsabile, rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica, delle persone e dell'ambiente. Atteggiamento sostanzialmente collaborativo all'interno della classe. Frequenza assidua o con sporadiche assenze
Buono	Comportamento nel complesso corretto, rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica. Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate
Sufficiente	Comportamento non sempre rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica, delle persone e dell'ambiente. Eventuali richiami e notifiche per episodi di mancato rispetto. Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate. Interesse selettivo. Partecipazione discontinua all'attività didattica
Non sufficiente	Episodi di mancato rispetto delle norme che regolano la vita scolastica, delle persone e dell'ambiente, segnalati dai docenti. Richiami per specifici episodi ed eventuali sanzioni disciplinari. Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate. Disinteresse per alcune discipline. Scarsa partecipazione e disturbo dell'attività didattica

La **Valutazione finale** si basa sul patto formativo individuale: verifica l'esito del percorso personalizzato, la frequenza pattuita che dovrà essere raggiunta, il conseguimento degli obiettivi didattici previsti al fine dell'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione secondaria. Al voto di ammissione concorrono anche la valutazione collegiale complessiva del percorso svolto dallo studente, l'interesse dimostrato, i progressi rispetto alla situazione iniziale, eventuali problematiche sociali rilevanti ai fini della valutazione formativa.

In presenza di situazioni particolari, non completamente riconducibili ai criteri di cui sopra, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, deciderà circa l'ammissione dei corsisti all'esame adottando criteri - doverosamente esplicitati - che terranno conto della natura dei problemi manifestati, della situazione complessiva dello studente e del suo progetto di inserimento sociale, del raggiungimento degli obiettivi didattici minimi.

Gli studenti biennalizzanti verranno valutati utilizzando gli stessi criteri delle classi di primo periodo e il percorso effettuato varrà come credito per l'anno seguente.

B. Valutazione Corsi di Italiano L2

Viene effettuata una valutazione periodica alla fine di ogni percorso modulare.

È prevista l'ammissione ai test sulla base della frequenza regolare e il superamento del test finale consente di ottenere l'attestato relativo al livello raggiunto ed alle competenze conseguite con valutazione in decimi.

Agli studenti che hanno riportato risultati insufficienti e a coloro che hanno una frequenza limitata viene rilasciato solo un certificato di frequenza senza attribuzione del voto.

INDICATORI

10 9	Lo studente ha raggiunto pienamente gli obiettivi linguistici e le competenze attese. Ha seguito le lezioni con regolarità. Ha partecipato attivamente alla lezione con spirito collaborativo. Ha instaurato buoni rapporti con i compagni di corso.
8	Lo studente ha raggiunto gli obiettivi linguistici e le competenze attese in maniera solida e appropriata. Ha seguito le lezioni con regolarità. Ha partecipato attivamente alla lezione con spirito collaborativo. Ha instaurato buoni rapporti con i compagni di corso.
7	Lo studente ha raggiunto gli obiettivi linguistici e le competenze attese in maniera più che sufficiente. Ha seguito le lezioni con sufficiente regolarità. Ha occasionalmente partecipato attivamente alla lezione con spirito collaborativo. Ha instaurato buoni rapporti con i compagni di corso.
6	Lo studente ha raggiunto gli obiettivi linguistici e le competenze attese in maniera sufficiente. Ha seguito le lezioni con sufficiente regolarità. Ha instaurato buoni rapporti con i compagni di corso.
5	L'allievo non ha raggiunto interamente le competenze attese in esito. NON VIENE RILASCIATO CERTIFICATO DELLE COMPETENZE
4	L'allievo non ha raggiunto le competenze attese in esito. NON VIENE RILASCIATO CERTIFICATO DELLE COMPETENZE

C. Valutazione percorsi secondo periodo

Al termine di ogni modulo formativo viene effettuata dal docente una valutazione delle competenze raggiunte dal corsista; questa valutazione avviene attraverso modalità di verifica specifiche per ogni modulo definite dal docente: osservazione della capacità di assolvere ai compiti affrontati, verifica orale, verifica scritta, test ...

9. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

In riferimento all'art. 1, comma 3 della legge 107, per la piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi prefissati, si utilizzeranno strumenti di flessibilità didattica e organizzativa quali:

- l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- il potenziamento del tempo scolastico;
- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

Tra gli obiettivi formativi in elenco al comma 7, si individuano come prioritari i seguenti:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e alla lingua francese;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- definizione di un sistema di orientamento.

In base a quanto stabilito dal DPR 263 del 29/10/2012 e dall'atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa ex art. 1, comma 14, legge n. 107/2015. il CPIA offre:

a) percorsi d'istruzione degli adulti di primo livello - *Titolo di studio conclusivo del primo ciclo d'Istruzione (ex Licenza media)*

Finalità:

- realizzare una proposta formativa adeguata ai bisogni dei corsisti italiani e stranieri, valorizzando le risorse e i progetti didattici già in atto.

Obiettivi:

- realizzare percorsi formativi per adulti finalizzati al conseguimento del titolo di studio

conclusivo del primo ciclo di istruzione.

- Predisporre modalità di lavoro interdisciplinare.

Verifica:

- il C.d.C. verificherà in itinere la coerenza tra il progetto e la sua attuazione sulla base delle competenze, conoscenze e abilità raggiunte dai corsisti.

I PERIODO DIDATTICO

PERCORSO FORMATIVO PERSONALE:

Moduli per un tot. di 400 ore con eventuali corsi di L2 fino a un massimo di 200 ore.

Modulo Accoglienza:

Finalità: conoscenza da parte del corsista dei servizi erogati dal CPIA e inizio di un percorso di motivazione nel rientro in formazione, funzionali alla stipula del patto formativo.

Competenze: costruire/ricostruire il proprio percorso formativo e lavorativo; identificare bisogni e motivazioni; condividere modalità ed attività proposte.

Contenuti: le competenze già acquisite e quelle utili per una nuova progettazione; interviste e colloqui; utilizzo di questionari e modelli strutturati (prove d'ingresso).

Abilità: saper comunicare e descrivere in varie forme il proprio vissuto e le esperienze pregresse, saper risolvere problemi proposti.

Asse dei Linguaggi

Modulo Linguaggi: L1 :

Finalità: acquisire consapevolezza comunicative necessarie per agire linguisticamente in modo efficace ed appropriato.

Competenze: interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa, con registro linguistico appropriato, alle diverse situazioni; leggere, comprendere, interpretare testi scritti di vario tipo; produrre testi di vario tipo adeguati al contesto; riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale; utilizzare tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati; comprendere gli aspetti culturale e comunicativi dei linguaggi non verbali.

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none">· Funzioni della lingua ed elementi della comunicazione.· Principali strutture linguistico-grammaticali.· Lessico fondamentale, lessici specifici, lingua d'uso.· Parole chiave, mappe, scalette.· Strategie e tecniche di lettura (lettura orientativa, selettiva, analitica, etc.).· Tipologie testuali e generi letterari (testi poetici e narrativi).· Metodi di analisi e comprensione del testo.· Modelli di narrazione autobiografica.· Tipologie di produzione scritta funzionali a situazioni di studio, di vita e di lavoro.· Elementi significativi nelle opere d'arte del contesto storico e culturale di riferimento.· Segnaletica e simboli convenzionali relativi alla prevenzione degli infortuni e alla sicurezza.	<ul style="list-style-type: none">· Ascoltare, in situazioni di studio, di vita e di lavoro, testi prodotti da altri, comprendendone contenuti e scopi.· Individuare le informazioni essenziali di un discorso o di un programma trasmesso dai media, a partire da argomenti relativi alla propria sfera di interesse.· Applicare tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto: prendere appunti, schematizzare, sintetizzare, ecc...· Intervenire in diverse situazioni comunicative in maniera personale e rispettosa delle idee altrui.· Esporre oralmente argomenti di studio in modo chiaro ed esauriente.· Utilizzare varie tecniche di lettura.· Scegliere e consultare correttamente dizionari, manuali, enciclopedie, su supporto cartaceo e digitale.· Comprendere testi letterari di vario tipo, individuando personaggi, ruoli, ambientazione spaziale e temporale.· Ricercare in testi divulgativi (continui, non continui e misti) dati, informazioni e concetti di utilità pratica.

	<ul style="list-style-type: none"> · Produrre testi scritti corretti, coerenti e adeguati alle diverse situazioni comunicative formali e informali.. · Scrivere testi utilizzando software dedicati curando l'impostazione grafica. ·Cogliere il valore dei beni culturali e ambientali anche con riferimento al proprio territorio. · Leggere, comprendere e comunicare informazioni relative alla salute e alla sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro, al fine di assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni.
--	--

Modulo Linguaggi: lingue straniere (Francese/Inglese)

Finalità: acquisire le competenze di base della lingua straniera nelle relazioni quotidiane.

Competenze : utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente (interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con registro linguistico appropriato alle diverse situazioni; leggere, comprendere, interpretare testi scritti di vario tipo; produrre testi di vario tipo orali e scritti adeguati al contesto).

(Eventualmente) comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria per scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti semplici e abituali.

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> · Funzioni e lessico di base in lingua straniera riferito a situazioni quotidiane di studio, di vita e di lavoro. · Modalità di consultazione del dizionario bilingue. · Corretta pronuncia di un repertorio lessicale e fraseologico in lingua straniera memorizzato relativo ai contesti d'uso. · Regole grammaticali di base della lingua straniera. · Espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto in una seconda lingua comunitaria. · Semplici elementi linguistico-comunicativi della seconda lingua comunitaria. 	<ul style="list-style-type: none"> · Individuare le informazioni essenziali di un discorso in lingua straniera su argomenti familiari e relativi alla propria sfera di interesse. · Leggere e comprendere testi scritti in lingua straniera di contenuto familiare individuando informazioni concrete e prevedibili. · Esprimersi in lingua straniera a livello orale e scritto in modo comprensibile in semplici situazioni comunicative. · Comprendere brevi e semplici testi in forma scritta e orale in una seconda lingua comunitaria. · Interagire in forma orale e scritta in una seconda lingua comunitaria con frasi di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto.

Asse Storico/Sociale:

Finalità: acquisire le consapevolezza necessarie per agire nella realtà sociale attivamente e criticamente.

Competenze: orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse; analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo; leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro; esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> · Momenti e attori principali della storia italiana, con particolare riferimento alla formazione dello Stato Unitario, alla fondazione della Repubblica e alla sua evoluzione. 	<ul style="list-style-type: none"> · Collocare processi, momenti e attori nei relativi contesti e periodi storici, anche mettendo in relazione la storia del territorio con la storia italiana, europea e mondiale. · Usare fonti di diverso tipo anche digitale.

<ul style="list-style-type: none"> · Principali tipologie di fonti. · Beni culturali, archeologici e ambientali. · Concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili e principi fondamentali, struttura della Costituzione italiana e servizi erogati dallo Stato, dalle Regioni e dagli Enti locali. · Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e principali istituzioni dell'Unione Europea. · Metodi, tecniche, strumenti proprie della geografia con aspetti geografici dello spazio italiano, europeo e mondiale. · Paesaggio e sue componenti, rischi ambientali, norme e azioni a tutela dell'ambiente e del paesaggio. · Mercato del lavoro e occupazione. Diritti e doveri dei lavoratori. 	<ul style="list-style-type: none"> · Rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione della Repubblica italiana ed eseguire procedure per la fruizione dei servizi erogati dallo Stato, dalle Regioni e dagli Enti locali. · Selezionare, organizzare e rappresentare le informazioni con mappe, schemi, tabelle e grafici. · Operare confronti tra le diverse aree del mondo, anche utilizzare gli strumenti della geografia per cogliere gli elementi costitutivi dell'ambiente e del territorio. · Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche, carte stradali e mappe. Utilizzare orari di mezzi pubblici, calcolare distanze non solo itinerarie, ma anche economiche (costo/tempo) in modo coerente e consapevole. · Riconoscere le principali attività produttive del proprio territorio, le condizioni di sicurezza e di salubrità degli ambienti di lavoro.
--	--

Asse Matematico

Finalità: acquisire la consapevolezza necessaria per riconoscere il valore delle matematica come strumento non solo di operatività, ma anche come mezzo di analisi, valutazione e scelta.

Competenze: operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali; riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni; registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento; affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> · Gli insiemi numerici N, Q. Operazioni e loro proprietà. Ordinamento. · Multipli e divisori di un numero naturale e comuni a più numeri. Potenze e radici (cenni). · Sistemi di numerazione. Scrittura decimale. Ordine di grandezza. · Rappresentazione dei numeri sulla retta e coordinate cartesiane nel piano. · Concetto di proporzionalità. · Interesse e sconto. · Definizioni e proprietà significative delle principali figure piane . · Misure di lunghezze, aree, angoli. · Riduzioni in scala. · Rilevamenti statistici e loro rappresentazione grafica. · Frequenze e medie. · Significato di probabilità e sue applicazioni. · Dati e variabili di un problema; strategie di risoluzione. 	<ul style="list-style-type: none"> · Padroneggiare le operazioni dell'aritmetica e dare stime approssimate del risultato di una operazione. · Calcolare percentuali. Interpretare e confrontare aumenti e sconti percentuali. · Riconoscere le proprietà significative delle principali figure del piano. · Calcolare lunghezze, aree, e ampiezze di angoli. · Stimare l'area di una figura di oggetti della vita quotidiana, utilizzando opportuni strumenti (riga, squadra, compasso). · Riconoscere figure piane simili in vari contesti . · Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure. · Utilizzare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. · Usare il piano cartesiano per rappresentare figure geometriche. · Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. · Confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative e le nozioni di media aritmetica e mediana. · Affrontare e risolvere problemi.

Asse Scientifico/Tecnologico:

Finalità: acquisire le conoscenze necessarie per riconoscere il valore delle scienze come strumento di conoscenza della realtà per operare in modo appropriato; acquisire il linguaggio e l'uso di strumenti informatici di base; acquisire la consapevolezza di alcune caratteristiche dei materiali più comuni, in relazione al loro uso.

Competenze: osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale; analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica; considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili; progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune; orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico; riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none">· Concetti fisici di base relativi ai fenomeni legati all'esperienza di vita.· Elementi, composti, trasformazioni chimiche.· Latitudine e longitudine, i punti cardinali.· Movimenti della Terra: anno solare, durata del dì e della notte.· Fasi della luna, eclissi, visibilità e moti di pianeti e costellazioni.· Rocce, minerali e fossili.· I meccanismi fondamentali dei cambiamenti globali nei sistemi naturali e nel sistema Terra.· Il ruolo dell'intervento umano sui sistemi naturali.· Livelli dell'organizzazione biologica.· Strutture e funzioni cellulari; la riproduzione.· Varietà dei viventi e loro evoluzione.· La biologia umana.· Alimenti e alimentazione.· Rischi connessi ad eccessi e dipendenze.· La biodiversità negli ecosistemi.· Struttura e funzionalità di oggetti, strumenti e macchine.· Proprietà fondamentali dei principali materiali e del ciclo produttivo con cui sono ottenuti.· Internet e risorse digitali.· Principali pacchetti applicativi.· Evoluzione tecnologica e problematiche d'impatto ambientale.	<ul style="list-style-type: none">· Effettuare misure con l'uso degli strumenti più comuni, anche presentando i dati con tabelle e grafici.· Effettuare trasformazioni chimiche utilizzando sostanze di uso domestico.· Utilizzare le rappresentazioni cartografiche.· Utilizzare semplici modelli per descrivere i più comuni fenomeni celesti.· Elaborare idee e modelli interpretativi della struttura terrestre, avendone compreso la storia geologica.· Descrivere la struttura e la dinamica terrestre.· Esprimere valutazioni sul rischio geomorfologico, idrogeologico, vulcanico e sismico della propria regione e comprendere la pianificazione della protezione da questi rischi.· Individuare adattamenti evolutivi intrecciati con la storia della Terra e dell'uomo.· Gestire correttamente il proprio corpo, interpretandone lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni.· Effettuare analisi di rischi ambientali e valutare la sostenibilità di scelte effettuate.· Effettuare le attività in laboratorio per progettare e realizzare prodotti rispettando le condizioni di sicurezza.· Esplorare funzioni e potenzialità delle applicazioni informatiche.· Individuare i rischi e le problematiche connesse all'uso della rete.· Riconoscere gli effetti sociali e culturali della diffusione delle tecnologie e le ricadute di tipo ambientale e sanitario.

b) Certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al decreto MIUR 22 agosto 2007 N. 139; (secondo periodo didattico di primo livello).

I corsi del secondo periodo didattico, sono finalizzati al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base, connesse all'obbligo di istruzione di cui al DM 139/2007, relative alle attività e insegnamenti generali, comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali, degli istituti tecnici e del liceo artistico, di cui, rispettivamente, al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, e al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 (art. 4, comma 2, *REGOLAMENTO istitutivo dei CPIA*).

I percorsi del II° periodo didattico (di 1° livello) sono organizzati nei seguenti assi culturali: asse dei linguaggi, asse storico-sociale, asse matematico e asse scientifico-tecnologico. I "risultati di apprendimento" sono declinati in specifiche competenze, conoscenze e abilità riferite ai corrispondenti assi culturali.

Per il secondo periodo didattico, la declinazione dei risultati di apprendimento (in competenze, abilità e conoscenze) fa riferimento a quelli previsti per il primo biennio, comuni ai percorsi di istruzione tecnica e professionale e del liceo artistico, limitatamente alle attività e insegnamenti di area generale. Le linee guida individuano 16 competenze da acquisire al termine del secondo periodo didattico dei percorsi di primo livello come di seguito riportate.

1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
4. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
5. Utilizzare la lingua inglese (e/o francese) per i principali scopi comunicativi ed operativi.
6. Produrre testi di vario tipo in lingua inglese (e/o francese) in relazione ai differenti scopi comunicativi.
7. Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
8. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
9. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
10. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.
11. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
12. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
13. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
14. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.
15. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
16. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale.

TRINITY COLLEGE

Il CPIA 2 SERRAMANNA è Centro Esami Trinity College London, ossia offre la possibilità ai propri iscritti di conseguire una certificazione di lingua inglese riconosciuta a livello internazionale.

Trinity College London è un Ente Certificatore britannico che collabora in diversi paesi con ministeri e autorità governative. Tramite i propri esami Trinity si propone di valutare in modo diretto, utilizzando prove di produzione, le competenze comunicative nell'uso reale della lingua. Gli esami sono esterni al 100% in quanto gli esaminatori non risiedono in Italia e vengono selezionati, formati e monitorati direttamente dal Trinity. Tutte le certificazioni di lingua inglese Trinity corrispondono ai livelli stabiliti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (**QCER**)

c) percorsi di alfabetizzazione ed apprendimento della lingua italiana

Il Modulo è articolato in corsi di livelli: **Pre-A1** di durata variabile, **A1** ed **A2** ciascuno della durata di 100 ore, tenuto conto delle competenze possedute in ingresso. Al termine dei corsi verranno rilasciate certificazioni, acquisite previo superamento dei test di valutazione, con indicazione delle competenze, conoscenze e abilità individuate dal quadro comune europeo di riferimento per le lingue, secondo le linee guida di cui all'art 11 comma 10 del DPR 263/2012.

• *Livello elementare (Pre-A1 – A1 – A2)*

Pre-A1 (durata variabile)	È il livello di avvio del processo di apprendimento della lingua italiana. Il corsista usa e comprende frasi molto elementari relative al sé, al saluto, al presentarsi, all'identificare l'altro, e a ciò che riguarda il bisogno immediato. Sa interagire all'interno di dialoghi molto semplici guidati e conosciuti. È il livello per persone di debole scolarità che pur conoscendo l'alfabeto latino necessitano di tempi lunghi nel processo di apprendimento della lingua.
A1 (100 ore)	È il livello iniziale del processo di apprendimento dell'italiano. Il corsista riesce a comprendere ed utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare sé stesso e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice se l'interlocutore parla lentamente ed ha un atteggiamento collaborativo.
A2 (100 ore)	Il livello A2 attesta una competenza iniziale, in via di formazione, non del tutto autonoma dal punto di vista comunicativo. Il corsista riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari ed abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. In questo livello verrà dedicata maggiore attenzione alla lingua scritta, senza per questo trascurare la lingua parlata.

10. LA SCUOLA IN CARCERE

La scuola in carcere è elemento fondamentale del percorso di riabilitazione per il futuro reinserimento della persona detenuta nella società. È un luogo di socializzazione, confronto, accettazione e scoperta dell'alterità. Attraverso l'attività didattica, flessibile e calibrata sui bisogni individuali del corsista e del gruppo classe, ciascuno costruisce, recupera e consolida la propria identità al fine di riconquistare progressivamente una dimensione progettuale sulla propria esistenza. La scuola è anche l'occasione per ristabilire una "normalità" nella scansione della giornata; è un impegno, favorisce una presa di responsabilità verso se stessi e verso gli altri a partire dal rapporto che piano piano si costruisce con gli insegnanti. In classe si elaborano conflitti e si sperimentano nuove forme di convivenza. Ci si conosce attraverso codici diversi da quelli della quotidianità. In questo percorso, un ruolo fondamentale lo svolge la didattica che è sempre ritagliata su misura, in base alle caratteristiche dei singoli e alle dinamiche di gruppo che si rivelano nel tempo scuola. Per questo, la scuola in carcere (più che in altri luoghi) necessita di programmazioni aperte e flessibili, adattabili facilmente ai bisogni che di volta in volta emergono. Ha bisogno di margini di "improvvisazione" e il docente, di un bagaglio variegato di strumenti pronti per reagire positivamente ad ogni input proveniente dai corsisti. L'attività in classe deve essere volta ad un recupero dell'autostima e ad una riflessione sulla propria vita precedente, nella direzione di una ridefinizione di sé, con l'obiettivo di riuscire, una volta terminata l'esperienza della detenzione, a riprendere la propria vita con nuova consapevolezza e nuovi strumenti. La possibilità di ottenere un diploma di primo livello o delle certificazioni linguistiche, costituisce un importante punto di arrivo nel percorso che porta al cambiamento. La scuola assume un importante ruolo di "catalizzatore" di presenze educative e formative: intorno ad essa ruotano associazioni culturali, sportive, di volontariato ecc. che con le loro proposte possono arricchire l'offerta fornendo un'ulteriore occasione di incontro e di scambio.

PROGETTUALITÀ ORGANIZZATIVO-DIDATTICA PER IL TRIENNIO

11. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

In accordo con quanto previsto dalla legge 107/comma 58 del 2015 in materia di formazione e aggiornamento, nell'arco del triennio verranno definite proposte di formazione riguardanti la didattica digitale; l'informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro; l'approfondimento del tema della valutazione, dell'innovazione metodologico-didattica, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curriculum.

Verranno organizzate e/o favorite attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici, nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS.

Verranno organizzate e/o favorite attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale.

Sarà promossa la valorizzazione del personale docente ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologico-didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

Come previsto dal comma 124 della Legge 107/2015, il Miur, con nota n. 3373 del 1° dicembre 2016, ha trasmesso il Decreto Ministeriale 797 del 19 ottobre 2016, con il quale è stato adottato il Piano Nazionale di Formazione per il triennio 2016/2019.

Il Piano prevede delle priorità per il prossimo triennio che sono evidenziate in nove aree strategiche di formazione a cui le istituzioni scolastiche si dovranno attenere e che coincidono con i bisogni del nostro sistema scolastico.

Premesso che la formazione in servizio rappresenta, eticamente oltre che giuridicamente, il presupposto fondamentale per lo sviluppo professionale individuale e dell'intera comunità docente, la stessa sarà realizzata a livello di Ambito Territoriale e sarà coerente, oltre che con le priorità nazionali, anche con le priorità strategiche evidenziate nel presente PTOF e nel PDM della nostra scuola.

Tale formazione non esclude che si possano attuare altre iniziative formative a livello di singola istituzione scolastica o individuali dei docenti.

Ogni istituzione scolastica sarà tenuta perciò a indicare le aree strategiche alle quali fare riferimento nell'individuazione dei percorsi di formazione/aggiornamento ritenuti maggiormente rispondenti alle esigenze della scuola.

Il Piano di Formazione, rispetto ai CPIA, si limita a dire che «saranno costruiti specifici percorsi anche a carattere nazionale».

Tutte le attività formative frequentate e certificate dai docenti (comprese quelle riconducibili all'utilizzo della card, se coerenti con il piano elaborato dal Collegio) saranno riconosciute nell'ambito della formazione obbligatoria e inserite nel portfolio del docente.

Di seguito si riportano le aree strategiche della formazione individuate dal Miur:

- 4.1 Autonomia organizzativa e didattica
- 4.2 Didattica per competenze e innovazione metodologica
- 4.3 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- 4.4 Competenze di lingua straniera
- 4.5 Inclusione e disabilità
- 4.6 Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- 4.7 Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- 4.8 Scuola e lavoro
- 4.9 Valutazione e miglioramento.

Sulla base di quanto detto in precedenza, il Collegio dei Docenti ha definito le linee guida e le tematiche di riferimento del Piano di formazione del Cpia 2 Serramanna per il triennio 2016/2019, stabilendo di inserirvi tutte le tematiche individuate a livello di Rete (così come deciso nelle diverse riunioni organizzate dalla scuola capofila), da tutte le istituzioni scolastiche comprese nell'Ambito 7 (Sulcis-Iglesiente / Medio Campidano):

1° CICLO:

- Curricolo verticale e didattica per competenze;
- inclusione scolastica, BES, DSA e disabilità;
- didattica e valutazione per competenze;
- possibile corso sulla sicurezza (qualora rientri nelle linee indicate).

2° CICLO:

- Didattica e competenze digitali;
- inclusione scolastica, BES, DSA e disabilità;
- lingue straniere e/o CLIL;
- curricolo verticale e didattica per competenze;
- alternanza scuola-lavoro.

ERASMUS + KA1

Il progetto KA1 (Learning Mobility of Individuals- School education – Staff Mobility) all'interno del programma Erasmus +, prevede mobilità di apprendimento all'estero di docenti e staff dell'Istituto scolastico, nella modalità sia di partecipazione a corsi strutturati e/o brevi seminari, sia di osservazione di scuole partner (job shadowing) per un periodo di 24 mesi.

Attraverso questo progetto, l'istituzione scolastica si pone l'impegno di creare le condizioni per una formazione continua dei docenti, nell'ottica del Lifelong Learning, perché siano in grado di utilizzare efficacemente le competenze acquisite, innovare e contribuire all'obiettivo di internazionalizzazione e modernizzazione della scuola.

12. ANIMATORE DIGITALE

Come previsto dal Piano Nazionale Scuole Digitale (PNSD), in ogni istituto è nominato, tra gli insegnanti di ruolo, un "esperto" nel settore del digitale che ha il compito di gestire le attività di formazione interna, coinvolgere la comunità scolastica e trovare soluzioni innovative per la didattica. Il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha inviato una nota in cui viene chiesto alle scuole di nominare i loro animatori digitali entro il 10 dicembre 2015. L'attività degli animatori partirà nelle scuole da marzo 2016.

Obiettivi: insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo si occuperà di attivare politiche didattiche innovative contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), organizzando laboratori formativi, animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle eventuali attività formative organizzate attraverso gli snodi formativi.

L'animatore digitale si occuperà, inoltre, di individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; l'informazione su innovazioni esistenti in altre scuole).

13. FABBISOGNO DI ORGANICO

In questo particolare momento storico, l'istruzione degli adulti, anche nel territorio di riferimento del nostro CPIA, si caratterizza per la repentina crescita di richieste formative e per la diversificazione delle stesse. Il dilatarsi dei flussi migratori, in particolare da paesi extra-europei, ha moltiplicato il bisogno di fornire ai soggetti interessati competenze di lingua e strumenti per orientarsi nel nuovo paese di accoglienza. Contemporaneamente, alla luce della grave crisi occupazionale si va affermando ed ampliando l'urgenza di favorire il reinserimento dei lavoratori espulsi dai processi produttivi, attraverso la riappropriazione di strumenti di cultura generale. A queste esigenze va aggiunta la domanda di formazione e aggiornamento che permane, anzi si rafforza, sia per il desiderio di miglioramento individuale, sia in previsione di un possibile utilizzo di ulteriori conoscenze sul posto di lavoro, ai fini di un avanzamento nella carriera. Si tratta di nuove ed importanti esigenze che dovranno essere soddisfatte con una rinnovata articolazione degli interventi formativi e con la messa in campo di adeguate risorse professionali.

13. A. ORGANICO DOCENTI DI ALFABETIZZAZIONE

È prevedibile, per il prossimo triennio, un numero di alunni iscritti ai corsi di alfabetizzazione pari a 860 per anno. Calcolando un rapporto alunni/classi pari a 20, sarà necessario attivare 43 corsi per anno. Ciascun corso deve avere una durata di 200 ore per un totale di 10.600 ore di docenza. Il docente di scuola primaria ha un orario di docenza frontale settimanale di 22 ore, nell'arco di 33 settimane potrà prestare 726 ore di docenza. Per assicurare, pertanto, 200 ore di lezione a 860 alunni sono necessari 13 docenti, così distribuiti nel territorio del CPIA:

Annualità	Previsione alunni e fabbisogno organico nel triennio											
	Carbonia		Iglesias		Serramanna		San Gavino Monreale				TOTALE	
	alunni	posti organico	alunni	posti organico	alunni	posti organico	alunni	posti organico			alunni	posti organico
2016-17	200	3	300	5	200	3	160	2			860	13
2017-18	200	3	300	5	200	3	160	2			860	13
2018-19	200	3	300	5	200	3	160	2			860	13

12. B. ORGANICO DOCENTI DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

E' stimabile che nel prossimo triennio il numero di alunni iscritti al 1° periodo oscillerà da 300 a 400, con tendenza a stabilizzarsi, mentre un pari numero chiederà l'iscrizione ai corsi di 2° periodo, con tendenza all'aumento. Può prevedersi pertanto che occorrerà attivare, in ciascuno degli anni, da 32 a 38 corsi, ciascuno frequentato da 15/20 alunni.

Annualità	Previsione corsi attivabili nel triennio																
	Carbonia			Iglesias			Serramanna			San Gavino Monreale				TOTALE			
	1° periodo	1° anno2° periodo	2° anno2° periodo	1° periodo	1° anno2° periodo	2° anno2° periodo	1° periodo	1° anno2° periodo	2° anno2° periodo	1° periodo	1° anno2° periodo	2° anno2° periodo			1° periodo	1° anno2° periodo	2° anno2° periodo
2016-17	2	2		1	1		4	6	3	4	4				11	13	3
2017-18	1	2	2	1	1	1	3	6	5	2	4	4			7	13	12
2018-19	2	2	2	1	1	1	4	4	6	4	4	4			11	11	13

I gruppi classe previsti, per i diversi ex CTP, sono pertanto:

Annualità	Sintesi previsione corsi attivabili nel triennio				
	Carbonia	Iglesias	Serramanna	San Gavino Monreale	TOTALE
2016-17	4	2	13	8	27
2017-18	6	3	14	12	35
2018-19	6	3	14	12	35

Questa è la previsione dei posti in organico:

Classe concorso	Carbonia	Iglesias	Serramanna	San Gavino Monreale	TOTALE
lettere	2	2	6	4	14
matematica	1	1	3	2	7
tecnologia	1	1	2	2	6
inglese	1	1	3	2	7
francese			1	1	2
TOTALE	5	5	15	11	36

Organico di potenziamento:

Classe concorso	Carbonia	Iglesias	Serramanna	San Gavino Monreale	TOTALE
lettere (esonero 1° collaboratore)			1		1
alfabetizzazione			1		1
inglese			1		1
informatica			1		1
TOTALE			4		4

In riferimento alla circolare n. 2805 dell'11 dicembre 2015 avente per oggetto "Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa", si fa presente che l'organico di potenziamento viene elaborato tenendo conto anche delle esigenze per la copertura delle supplenze brevi, ma soprattutto delle possibili scelte di lavorare su classi aperte e gruppi di livello.

12. C. ORGANICO ATA

A fronte di:

- un numero di alunni pari a 1.200/1.400;
- 12 sedi di erogazione del servizio ubicate in scuole;
- sede amministrativa ospitata in un edificio non condiviso con le sedi di erogazione del servizio;

si prevede il seguente organico ATA nel triennio:

Profilo	Organico provinciale Cagliari	TOTALE
DSGA	1	1
Assistente amministrativo	5	5
Assistente tecnico	1	1
Collaboratore scolastico	12 sede amministrativa Serramanna; sedi di erogazione del servizio: Carbonia, Santadi; Iglesias; Serramanna, Samassi, Sanluri, Serrenti, Barumini, Genuri; San Gavino Monreale, Sardara, Villacidro, Gonnosfanadiga.	12